

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



MEDIA COSTA SMERALDA

Gandino vince ma non basta

Dopo le vittorie alle Ville Lucchesi (luglio) e all'Elba (settembre), Gandino e Scarcella sulla Saab 96 V4 hanno infilato la terza vittoria consecutiva al rally della Costa Smeralda, valido come settima e ultima prova del Campionato italiano regolarità a media. Purtroppo questa terza vittoria non è loro valsa la conquista del titolo, sfuggito per un solo punto e andato ai forti Vellano-Molina, autori di ottime prestazioni nella prima metà della stagione (due primi e due secondi posti) e giunti terzi nella gara conclusiva. I punteggi stabiliti dal regolamento (16, 13, 11, 9, 7) e il gioco degli scarti hanno favorito alla fine i due piemontesi, in testa al campionato dall'inizio alla fine. Nel fine settimana tra il 18 e il 19 ottobre sono ben 28 gli equipaggi che si presentano alle verifiche: sono iscritte e pronte a partire anche due vetture di tutto rispetto: una Lancia Delta Integrale e una Fiat Ritmo Abarth 130 TC, entrambe ex corsa e nella originale livrea Totip, affidate a due equipaggi di rango come Bonamini-Ambrogio e Verini-Gandolfo. In particolare per Verini, già Campione italiano ed europeo rally, si tratta dell'esordio nella specialità della media, in cui avrà tanto da imparare ma anche tanto da insegnare. Presenti anche gli spagnoli Mirò Ylla ed Argimon Font su Porsche 924 e Romani Balcels con Rivera Mendoza su Volkswagen Golf GTI, che

purtroppo non saranno classificati per noie tecniche. Abbiamo però l'impressione che gli organizzatori siano stati di manica un po' larga nell'ammettere alla partenza anche vetture che non avevano tutti i requisiti per partecipare; un piccolo numero di equipaggi locali ha in qualche modo ampliato le file degli iscritti e così la gara, a differenza di alcune precedenti, ha avuto qualche partecipante in più.

Sfida a due. Alla vigilia tutti gli occhi erano puntati su Vellano-Molina su Audi 80 Quattro e Gandino-Scarcella su Saab 96 V4, visto che il terzo in graduatoria (l'equipaggio femminile Giugni-Marcattillj su Alpine A110) aveva dovuto dare forfait per impegni di lavoro. Come avevamo segnalato nel precedente numero della rivista era una sfida tutta in famiglia, dato che i primi due gareggiano entrambi per il Classic Team di Mantova. I secondi erano galvanizzati da due vittorie consecutive nelle ultime due prove, ma avevano al loro attivo solo un terzo e due quarti posti. Le speranze dei due genovesi erano legate solo ad una possibile ma difficile terza vittoria consecutiva e al fatto che Vellano giungesse contemporaneamente a non più del quarto posto. Nei fatti Gandino e Scarcella hanno vinto brillantemente la gara, con un discreto margine sui secondi (Dell'Acqua-Vicari a bordo di una Autobianchi A112 Abarth 70HP, per l'occasio-



Vittoria amara per Gandino-Scarcella, nell'altra pagina, che nel Campionato italiano devono cedere a Vellano-Molina, a sinistra, terzi in Sardegna. Sopra Dell'Acqua-Vicari che hanno occupato il secondo gradino del podio. A destra Bonamini-Ambrogi, quarti al traguardo.

di LUCIANO AMATO fotografie ACI

Porto Cervo (SS), 18 ottobre 2019
2ª Regolarità Storica Costa Smeralda
prova del Campionato Italiano Regolarità a Media

ASSOLUTA

1. Gandino-Scarcella (Saab 96 V4, G/3) pen. 94;
2. Dell'Acqua-Vicari (Autobianchi A112 Abarth, I/4) 103;
3. Vellano-Molina (Audi 80 Quattro, J1/5) 137;
4. Bonamini-Ambrogi (Lancia Delta Integrale, J2/5) 150;
5. Pretti-Sparti (Renault 5 Alpine, I/4) 150;
6. Scotto-Mazzoni (Lancia Fulvia Coupé, F/2) 179;
7. Manzini-Ricci (Lancia Beta Coupé, H/4) 180;
8. Verini- (Fiat Ritmo Abarth 130 TC, J1/5) 223;
9. Arlenghi-Signorelli (Porsche Carrera, J2/5) 242;
10. Sequi-Sequi (MG A, E/1) 368;
11. Colombo-Guerrucci (Porsche 924, J1/5) 462;
12. Poggi-Bellisai (Talbot Lotus, J1/5) 520;
13. Fenu-Alicicco (Lancia delta Integrale 16V, J2/5) 630;
14. Magnani (Lancia Fulvia Coupé Montecarlo, H/4) 954;
15. Marchina-Furnari (Renault Alpine A110, G/3) 1.374;
16. Allena-Monni (Lancia Trevi, J1/5) 2.985;
17. Ruiu-Chighine (Alfa Romeo 33 S16, J2/5) 3.628;
18. Mura-Ghetti (Autobianchi A112, I/4) 5.963;
19. Pedemonte-Donati (Autobianchi A112, J1/5) 5.974;
20. Testoni-Deriu (Autobianchi A112, I/4) 5.975;
21. Perazzi-Mei (Autobianchi A112 Abarth, I/4) 5.979;
22. Perugia-Vallini (Autobianchi A112 Abarth, I/4) 5.980;
23. Marchina-Rocco (Autobianchi A112, J1/5) 6.000;
24. Bossi-Beltrami (Autobianchi A112 Abarth, I/4) 6.068.



ne unici portacolori della Squadra Corse **CMAE** ma non sono riusciti ad evitare che Vellano-Molina, pur attardati rispetto ai vincitori, riuscissero a classificarsi al terzo posto assoluto, vincendo il campionato proprio al fotofinish e per un solo punto.

Orologi da rivedere. La gara, alla sua seconda edizione (ma per la prima volta a media imposta), sollevava qualche dubbio organizzativo e alcuni concorrenti più attenti avevano fornito suggerimenti poi disattesi; all'atto pratico più di un particolare lasciava perplessi per il rispetto approssimativo del regolamento (verifiche tecniche piuttosto superficiali, rispetto del parco chiuso poco attento). Fatto sta che gli organizzatori, per quanto gentili ed amichevoli, erano piuttosto a digiuno del regole e delle esigenze della media. Il colmo si è raggiunto il venerdì, quando alcuni concorrenti hanno scoperto che gli orologi di gara erano non sincronizzati tra loro il che ha imposto, forse un po' frettolosamente, di annullare le prime tre prove e quindi l'intera prima tappa della gara, fondata su nove prove di cui quattro da ripetersi tre volte. È spiaciuto in particolare che venisse annullata la prova di S. Pantaleo, che alla vigilia appariva come una delle più tecniche. In definitiva una conferma di come la media sia considerata in Italia come la "sorella povera" della regolarità classica o della regolarità sport.

Gandino resiste. Nella PM4 partivano fortissimo Dell'Acqua-Vicari che regolavano di misura Bonamini-Ambrogi; al terzo posto ma a pari merito con i secondi giungevano Gandino-Scarcella. Nella PM5 vincevano gli spagnoli Ylla-Font che passavano anche provvisoriamente al comando, seguiti da Gandino-

Scarcella, particolarmente a loro agio sulle strade dell'isola. La PM6 veniva vinta da Vellano, ma al comando provvisorio della gara restava Gandino, seguito proprio da Vellano e Dell'Acqua, mentre gli inseguitori erano più lontani. La PM7 andava ancora a Dell'Acqua che però non riusciva scalzare Gandino dal primo posto, installandosi al secondo posto provvisorio, seguito da un intraprendente Vellano, che non intendeva mollare a nessuno il terzo posto della provvisoria. Dell'Acqua vinceva anche la PM8 ma Gandino manteneva con autorevolezza il comando delle operazioni, seguito come un'ombra dallo stesso Dell'Acqua e da un sempre coriaceo Vellano. La situazione rimaneva inalterata anche al termine dell'ultima prova, la PM9 "Lo Sfossato 2", vinta con pieno merito da Gandino-Scarcella, che legittimavano la loro vittoria finale. Purtroppo per loro Bonamini-Ambrogi sulla Lancia Delta erano troppo lontani e non riuscivano ad avvicinare gli ormai sicuri vincitori del campionato, Vellano-Molina. Malauguratamente la classifica appariva solo due ore dopo l'arrivo delle vetture in gara, rovinando in parte la premiazione, prevista sul palco di arrivo, mentre gli spettatori si allontanavano e gli equipaggi provavano a rifocillarsi a proprie spese nelle vicinanze. In definitiva una gara che sarebbe potuta essere la degna conclusione di un campionato combattuto fino alle battute finali e che invece è risultata molto sotto tono a causa di sviste che si sarebbero potute facilmente evitare. La terza edizione sicuramente ne farà tesoro e sarà una gara eccellente sotto tanti aspetti, come merita una terra meravigliosa e degli organizzatori entusiasti come quelli sardi.